

**ANDRÉS CALDERÓN RAMOS** è Dottorando in Scienze Umane all'Università degli Studi di Perugia. Si interessa di epistemologia sociale e di filosofia postcoloniale, con particolare interesse agli eventi e discorsi sulla Rivoluzione Haitiana.

**GIULIA BRUNETTI** ha conseguito la laurea magistrale in Filosofia ed Etica delle Relazioni presso l'Università degli Studi di Perugia, dove ha successivamente svolto un Master di II livello in Etica, Economia e Management e dove, essendosi qualificata come prima classificata vincitrice della borsa, è attualmente impegnata nel Dottorato in Scienze umane, curriculum filosofico.

*Dialogo e Relazione. Dal Colonialismo al Progetto DREAMM* è un testo articolato e vivace nel quale le due voci degli autori affrontano il complesso (e auspicato) tema del passaggio da una prospettiva multiculturale ad una **interculturale**.

Il volume ha lo scopo di fornire una proposta di orientamento per la pluralità delle voci che brulicano negli odierni sempre più multiculturali contesti (che aspiri a rendere gli stessi anche interculturali), e lo fa sia attraverso elementi di analisi che attraverso prospettive concrete di interculturalità. Nel volume infatti l'empatia viene identificata come strumento per il realizzarsi del riconoscimento dell'Altro e gli autori danno attenzione alle nuove forme di sperimentazione dell'interculturalità a cui la stessa Europa ha voluto dare valore: la terza parte del volume è infatti dedicata al Progetto DREAMM, preso come esempio concreto per una prospettiva di integrazione interculturale.

€15



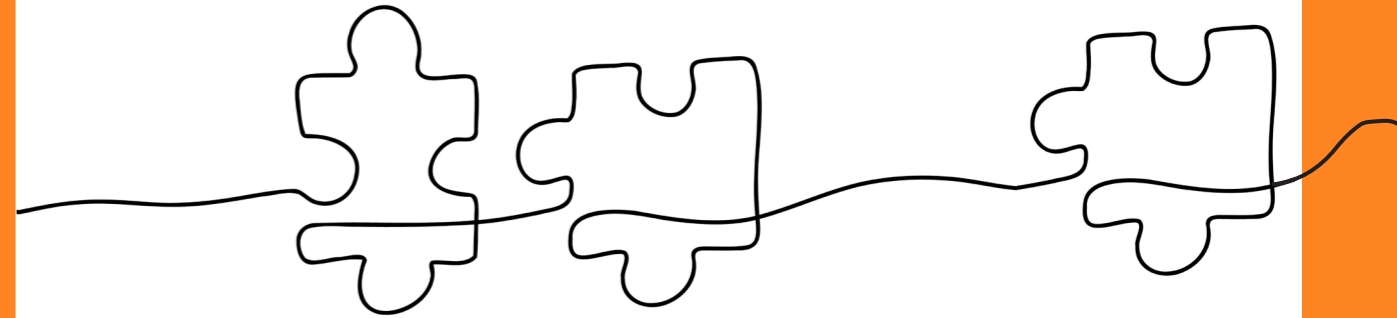
9 791280 289285



**DIALOGO E RELAZIONE** *Dal colonialismo al Progetto DREAMM* calderón – brunetti



## **DIALOGO E RELAZIONE DAL COLONIALISMO AL PROGETTO DREAMM**



andrés calderón ramos – giulia brunetti

prefazione di claudia mazzeschi

◊  
SEMI  
Athena



SEMI | Athena è un luogo del pensare, dove la filosofia si propone di offrire letture e prospettive inedite, ripercorrendo tracce e segnandone nuove. In vivo dialogo con teologia, arte, letteratura, psicologia e tutte le scienze umane, economiche e sociali, vuole essere un luogo di riconoscimento dell'individuo. Athena coltiva l'umano e promuove l'incontro tra le differenti espressioni del contemporaneo, aprendo vie di riflessione e dibattito per la storia del pensiero.

#### COMITATO SCIENTIFICO-EDITORIALE

Massimiliano Marianelli (Direttore collana), Luca Alici, Francesco Bono, Francesco Calemi, Marco Casucci, Silvia Chessa, Piero Coda, Giuseppe D'Anna, Paulo Fernando De Andrade, Reynner Franco, Gianluca Garelli, Nicoletta Ghigi, Donato Loscalzo, Fabio Marcelli, Giancarlo Marchetti, Marco Martino, Claudia Mazzeschi, Serena Meattini, Marco Moschini, Silvia Pierosara, Paolo Polinori, Carlo Pulsoni, Elena Rapetti, Paolo Valore.

SEMI | Athena è una collana sottoposta a valutazione da parte di revisori anonimi. Il contenuto di ciascun volume è sottoposto a peer review, quindi valutato e approvato da specialisti scelti dal comitato scientifico-editoriale e periodicamente resi noti nel sito [pedimoscaedizioni.com/semi-athena/](http://pedimoscaedizioni.com/semi-athena/)

SEMI | Athena è una collana realizzata  
con la collaborazione scientifica di:

Centro Studi Interdipartimentale: International Human-being Research Center (IHRC): "Uomo culture e relazione" – Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione dell'Università degli Studi di Perugia

COLLANA SEMI | ATHENA  
© 2023

*Redazione, impaginazione e grafica*  
settepiani studio editoriale  
[www.settepiani.com](http://www.settepiani.com)

*Finito di stampare nel mese di aprile 2023 presso*  
Digital Book – Città di Castello (PG)

ISBN 979-12-80289-28-5

DIALOGO E RELAZIONE.  
DAL COLONIALISMO AL PROGETTO DREAMM

Andrés Calderón Ramos  
Giulia Brunetti



PREFAZIONE  
Claudia Mazzeschi

La monografia di Calderón e Brunetti *Dialogo e Relazione. Dal Colonialismo al Progetto DREAMM* è un testo articolato e vivace dove la prospettiva delle due voci degli autori porta al testo uno spessore costituito dalla pluralità dell'approccio così come risulta nella ricchezza delle tre sezioni e dei temi che costituiscono il volume, che si dipanano all'interno di una cornice teorica di riferimento esplicitata e identificabile.

Le prime due sezioni profilano le due strade scelte dagli autori per affrontare il complesso (e auspicato) tema del passaggio da una prospettiva multiculturale ad una interculturale. Nella terza sezione viene descritto un progetto, il Progetto DREAMM, preso come esempio concreto per una prospettiva di integrazione interculturale.

Nello snodarsi del discorso che, come ricordano gli autori ha lo scopo di fornire una proposta di orientamento per la pluralità delle voci che brulicano negli odierni, sempre più *multiculturali* contesti, che aspiri a rendere gli stessi anche *inter-culturali*, il lettore, nel terreno comune costituito dalla riflessione sulla relazione, incontra due vertici di analisi della questione.

Nella prima parte viene analizzato il modo in cui la comunicazione interculturale è stata sostituita dalla costruzione dell'altro a partire del potere coloniale. Si tratta di una prospettiva che porta l'attenzione del lettore – forse per orientamento culturale (occidente-centrico) - su un terreno probabilmente meno percorso dalla riflessione filosofica, costituito dall'esplorazione



dei modelli imperialisti e delle strategie che essi hanno impiegato per sostituire il rapporto con la diversità con il dominio su di essa. Il terreno della riflessione è il modello del colonialismo e imperialismo caraibico.

Nella seconda sezione la relazione torna ad essere analizzata come dato positivo dello sviluppo umano e interculturale. Ma a patto che si usi una competenza (umana) che è costituita dall'empatia. L'empatia dovrebbe permettere - se usata - il riconoscimento dell'altro. L'empatia è lo strumento umano che, nel rapporto svuotato sé-altro, reintegra la relazione (svuotata) e che dà ri-dà all'incontro la dignità, l'essenza, ma anche giustizia.

L'opera di Calderón e Brunetti ha anche il pregio di contenere sia elementi di analisi che elementi e prospettive concrete - oserei dire con valore strumentale (nel senso operativo del termine) - d'interculturalità. Non solo perché l'empatia, come dicevamo sopra, viene identificata come lo strumento per il realizzarsi del riconoscimento dell'Altro (e, purtroppo sì, l'empatia è ancora un problema) ma anche grazie all'attenzione data dagli autori alle nuove forme di sperimentazione dell'interculturalità a cui la stessa Europa ha voluto dare valore. A DREAMM è dedicata la terza parte del volume.